

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

ha consentito di procedere alla denuncia per favoreggiamento dell'immigrazione illegale di 3.772 persone (635 in stato di arresto e 3.137 in stato di libertà).

Nel luglio 2004 la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, lo Stato Maggiore della Marina Militare, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto hanno sottoscritto un *“Accordo tecnico-operativo per gli interventi connessi con il fenomeno dell'immigrazione clandestina via mare”* al fine di stabilire le procedure da seguire in caso di rilevazione di natanti sospetti da parte degli Enti e comandi deputati al contrasto del fenomeno.

Per quanto concerne le iniziative di cooperazione bilaterale sono stati firmati accordi in materia di cooperazione di polizia e di riammissione con la Bosnia Erzegovina, le Filippine, la Romania, e sono state avviate o consolidate iniziative di cooperazione in materia migratoria con Egitto, Libia, Tunisia, Siria, Sri Lanka, Yemen, Gibuti, Perù, Nigeria.

Nell'anno di riferimento sono

stati gestiti progetti nell'ambito dei programmi finanziari dell'Unione Europea, quali la 2^a e la 3^a fase del progetto, denominato *Nettuno*, di pattugliamento congiunto del Mediterraneo centrale ed orientale, la realizzazione del Centro Frontiere Aeree dell'Unione Europea (Air Borders Centre – ABC), presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera dello scalo aereo di Roma Fiumicino, nonché la partecipazione a progetti gestiti da altri Stati membri.

Conformemente agli impegni, assunti durante la Presidenza italiana, sono state poste in essere tutte quelle attività che hanno consentito di portare a termine la fase pre – negoziale per la stipula di un Accordo bilaterale italo-sloveno, finalizzato a definire “procedure semplificate” da adottare nell'espletamento dei controlli al confine comune, attraverso servizi di polizia di frontiera congiunti, conformemente a quanto previsto nel progetto di “Conclusioni” del Consiglio, originate dalla Presidenza di turno italia-

na nel corso del II semestre 2003.

In tale ambito, particolare rilievo assume la sottoscrizione dell'Accordo istitutivo del Centro trilaterale di cooperazione di Polizia di Thorl Maglern (Austria), primo esempio di Centro trilaterale che vede coinvolti l'Italia, l'Austria e la Slovenia.

È continuata la positiva collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per il potenziamento delle procedure di sicurezza connesse al rilascio dei visti di ingresso.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio presso le articolazioni periferiche dei Presidi delle Specialità, è stato elaborato uno studio finalizzato ad una rivisitazione degli Uffici che svolgono i controlli di frontiera anche in relazione all'evolversi del traffico passeggeri in alcuni valichi di frontiera. In tale contesto sono stati istituiti sei nuovi Uffici di Frontiera presso gli scali di : Treviso, Pescara, Forlì, Salerno, Gioia Tauro, Lamezia Terme.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

Nel 2004, nell'ambito delle attività attinenti alla *security* aeroportuale, la Direzione Centrale ha curato la gestione dei servizi dei Reparti di frontiera impiegati in tale settore di intervento e lo sviluppo dei programmi nazionali e locali di sicurezza degli scali.

Anche nell'ambito della sicurezza marittima è proseguita l'attività di controllo sull'impiego dei Reparti interessati, di verifica della perfetta osservanza dei piani di sicurezza locali e di predisposizione delle relative misure applicative.

Il 2004 ha segnato un ulteriore incremento delle iniziative assunte nell'ambito dell'attività della **Polizia Stradale** in costante raccordo con le Amministrazioni di Governo, a vario titolo competenti nel settore della circolazione stradale.

Premminente è stato l'impegno della Polizia Stradale per il controllo sul territorio, secondo linee di azione innovative, affinché la presenza sulla rete stradale nazionale (primariamente, le autostrade e le strade extraurba-

ne principali) sia ispirata a criteri di efficienza e di efficacia per:

› conferire all'organizzazione dei servizi della Specialità maggiore flessibilità nella pianificazione a livello locale, in funzione degli indici di incidentalità;

› assicurare il presidio costante nelle 24 ore delle grandi arterie (autostradali ed extraurbane principali), secondo lo sviluppo delle infrastrutture stradali, i collegamenti del territorio e i flussi di traffico;

› determinare una maggiore visibilità delle pattuglie, attraverso schemi di movimento e di soste operative lungo l'itinerario, privilegiando, come deterrente verso condotte di guida pericolose, moduli pianificati secondo i giorni e le ore in relazione agli eventi infortunistici, al traffico, alle caratteristiche della strada;

› pianificare servizi mirati a livello regionale e a livello internazionale, d'intesa con gli omologhi uffici degli Stati confinanti, per il contrasto dell'illegalità nei settori più spe-

cialistici della circolazione stradale;

› attivare mirati dispositivi operativi mirati per il contrasto di particolari violazioni, con l'impiego di autovetture di servizio ad elevate prestazioni e di tecnologie avanzate;

› monitorare l'efficacia delle strategie operative delineate nelle regioni e fornire al Dipartimento della P.S. elementi di valutazione, corroborati da dati, per seguire il fenomeno della sicurezza stradale a livello nazionale.

Dopo essere entrata, nel 2003, nell'organizzazione TISPOL, promossa nel 1996 dalla Commissione Europea ed oggi composta dai più alti rappresentanti delle Polizie Stradali nazionali e delle Polizie Metropolitane delle più importanti città dei Paesi dell'Unione Europea, la Polizia Stradale ha collaborato a tutte le campagne di controllo mirato della legalità secondo il calendario fissato in ambito europeo.

Nel 2004 la normativa in materia di circolazione è stata

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

innovata sostanzialmente con: l'entrata in vigore dell'obbligo del c.d. patentino per ciclomotori per i conducenti minorenni, su di essa si è incentrata anche la campagna di sicurezza stradale.

Ai fini della riduzione del numero delle vittime da incidenti stradali, è stata dedicata particolare attenzione all'attuazione dell'articolata riforma normativa, che ha investito la circolazione stradale nel 2003 e di cui il sistema della patente a punti rappresenta l'aspetto più conosciuto, ma non esclusivo.

I risultati conseguiti, a seguito del potenziamento degli interventi preventivi e di contrasto ai comportamenti di guida più pericolosi e dell'intensificazione dell'attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi della sicurezza stradale, hanno fatto registrare la stessa inversione di tendenza già colta nel 2003.

Difatti, la Polizia Stradale ha rilevato, nel 2004, 1.676 incidenti mortali con 1.897 persone decedute (12,7% in meno rispetto al 2003) e 49.936 incidenti con lesioni che hanno provoca-

to 66.801 feriti (7,3% in meno rispetto al 2003).

Al fine di migliorare l'attività di informazione all'utenza sulla viabilità dell'autostrada A/3, nonché di ottimizzare l'acquisizione in tempo reale dei dati relativi alla circolazione e alle turbative al traffico, la Polizia Stradale e l'ANAS hanno predisposto un modello operativo sperimentale per la gestione dei flussi informativi.

Presso l'Ufficio Speciale dell'ANAS di Cosenza è stata realizzata una nuova sala operativa, all'interno della quale sono stati installati 21 monitors, collegati ad altrettante telecamere fisse situate lungo i punti critici dell'A/3 "SA-RC." L'operatore della Polizia Stradale, con la collaborazione del personale dell'ANAS, condivide ed integra le informazioni disponibili con quelle dell'ente proprietario. Le informazioni, così validate, vengono trasmesse al CCISS e divulgate ai media ed all'utenza. La sperimentazione è stata positivamente attivata nel periodo estivo ed in quello delle festività natalizie.

Allo scopo di garantire il necessario supporto all'attività operativa, sono state, inoltre, sviluppate importanti iniziative finalizzate all'ammodernamento dei sistemi informatici e degli strumenti tecnologici.

Al riguardo, è continuata la ristrutturazione informatica e telematica delle sale situazioni esistenti presso i Compartimenti della Polizia Stradale, le dipendenti Sezioni e i Centri Operativi Autostradali che, nella prima fase, ha interessato le regioni del Centro-Nord. Il sistema è stato completato con la tecnologia servente la radiolocalizzazione delle pattuglie per un coordinamento operativo ed una gestione delle emergenze più rapida ed efficace.

Le possibilità di impiego di strumenti "precursori" per uno screening iniziale sui conducenti circa le condizioni psico-fisiche, codificate dalle modifiche normative, di cui alla legge 121/2003, hanno ampliato la sperimentazioni di nuovi strumenti per la rilevazione dell'alcoolemia o della presenza di stupefacenti nel sangue.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

In particolare, per la misurazione del tasso alcoolemico senza valenza probatoria, sono stati distribuiti test colorimetrici (cd. palloncini e fiale monouso) e precursori palmari.

Per l'accertamento relativo alle sostanze stupefacenti sono in corso sperimentazioni, in collaborazione con la Direzione Centrale di Sanità, per l'analisi della saliva con tre differenti metodologie.

Nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea per l'implementazione tecnologica e l'ITS (Intelligent Transport System) sugli assi stradali trans-europei "Corvette" (Italia nord-orientale) e "Serti" (Italia nord-occidentale), facenti parte del programma pluriennale TEM-PO, è proseguito l'impegno nella partecipazione e nel coordinamento internazionale del settore della sicurezza.

Nel corso del 2004 è stato portato ad un'ulteriore e più avanzata fase di realizzazione il progetto denominato 3D-CAR il cui software, elaborato integralmente dal personale della

Polizia Stradale, consente di ricostruire dinamicamente le sequenze di incidenti stradali particolarmente gravi, al fine di analizzarne con maggiore chiarezza le cause per ridurne, se possibile, il numero e gli effetti sui tratti di strada a più alto tasso di incidentalità. Tale software è suscettibile di ulteriori integrazioni con nuovi programmi, tra cui il "Police Map", distribuito nel corso del 2004 a 50 reparti della Polizia Stradale e consente il rilievo metrico dell'incidente stradale mediante l'acquisizione di fotografie digitali e la successiva rappresentazione geometrica dello scenario infortunistico. Oltre alla precisione della ricostruzione, gli effetti maggiormente positivi del nuovo sistema sono la rapidità delle procedure di rilievo e la possibilità di ripristinare le normali condizioni di circolazione in tempi molto contenuti, a tutto vantaggio della sicurezza stradale.

Nell'ambito della cooperazione tra gli Stati transalpini diretta ad una comune ed armonizzata

gestione delle informazioni sul traffico sugli assi stradali trans-frontalieri, è stato costituito un gruppo di lavoro italiano, formato da rappresentanti della Polizia Stradale, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Società autostradali interessate, finalizzato alla validazione delle procedure operative già realizzate tra Italia e Francia al valico di Ventimiglia (IM) e alla valutazione della loro estensione ai valichi con l'Austria del Brennero (BZ) e di Tarvisio (UD).

Per quanto concerne la partecipazione al Programma Operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006, la Polizia Stradale ha avviato un progetto finalizzato all'implementazione del sistema di controllo delle principali arterie autostradali.

Il progetto verrà attuato per gradi già dalla metà del 2005 sulla base di un contratto stipulato nel 2004 con aziende leaders del settore.

Le principali novità introdotte

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

con l'ampliamento del sistema sono:

- collegamento costante delle pattuglie in transito sull'A/3 con le rinnovate sale operative di Sala Consilina (SA) e Lametia Terme (CZ), grazie alla realizzazione di una rete radiomobile terrestre VHF;
- consultazione delle banche dati per il controllo delle persone e dei mezzi in transito con modalità Wireless;
- implementazione delle telecamere già presenti presso tutte le aree di servizio in A/3 con nuovi sensori ottici, anche con lettura automatica delle targhe dei veicoli in transito;
- nuove telecamere: presso le aree di servizio del tratto A/3 Napoli – Salerno; su due aree di servizio della SS 16 adriatica in Puglia e della SS 106 ionica in Calabria; lungo tutta l'A/3, in grado di combinarsi con le banche dati sulle targhe da ricercare e con altre tecnologie già acquisite per il controllo delle violazioni più pericolose per la circolazione stradale (rilevatori di velocità, sor-

passometri);

- nuova rete di fibre ottiche per la trasmissione delle immagini anche ad un mezzo della Polizia di Stato appositamente attrezzato.

Nell'ambito dell'impegno nella comunicazione per la sicurezza stradale, il 16 giugno 2004 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Fondazione per la sicurezza stradale dell'ANIA per la realizzazione di una serie di iniziative volte a sensibilizzare soprattutto i giovani sui temi della sicurezza stradale.

Tale partenariato è stato inaugurato dalla campagna di sicurezza, denominata “Guido con Prudenza – zero alcool tutta vita”, in collaborazione anche con il sindacato dei locali da ballo SILB-FIPE. L'iniziativa mira anche a convogliare in una azione sinergica esperienze e risorse economiche per contrastare gli incidenti notturni nei weekend estivi, sensibilizzando i giovani sulle tematiche della sicurezza stradale. Durante la

stagione estiva 2004 (ultimi tre fine settimana di luglio e primi tre fine settimana di settembre) 20 discoteche sui litorali romano, toscano e laziale sono state privilegiate dall'esperienza.

La Polizia Stradale ha svolto servizi straordinari di controllo, con l'aggregazione di personale di rinforzo e con ampio utilizzo di strumenti precursori per l'accertamento dello stato di ebbrezza dei conducenti, nonché di tecnologie per contrastare la violazione dei limiti di velocità. L'iniziativa ha prodotto i seguenti risultati:

- sono state sottoposte ad accertamenti con strumenti precursori per l'alcool 7.878 persone su un totale di 10.837 conducenti controllati, pari al 73% degli stessi, e tra questi 1.551, cioè il 20% circa degli utenti sottoposti al test, sono stati sanzionati per guida sotto l'effetto di alcool;
- sono state ritirate 2.025 patenti di guida (di cui 1.555 per guida in stato d'ebbrezza, 440 per eccesso di veloci-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

tà e 30 per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) e sono stati decurtati oltre 22.000 punti. Ai conducenti risultati negativi al controllo è stato distribuito un biglietto omaggio per l'accesso in discoteca: 1.517 giovani hanno beneficiato del coupon.

Nel 2004 il Progetto Icaro, consistente in una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale rivolta ai giovani, è giunto alla IV edizione.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Istruzione, dell'Università e

della Ricerca, ha interessato 29 città ed ha coinvolto oltre 10.000 giovani.

L'attività complessiva della Polizia Stradale ed i risultati conseguiti nel 2004 sono sintetizzati nella seguente scheda:

DISPOSITIVI ATTUATI	
<i>Pattuglie (nel corso dell'anno)</i>	527.640
POSTI DI CONTROLLO	
<i>numero dei servizi con misuratori di velocità</i>	41.201
<i>numero di conducenti controllati con etilometro</i>	131.599
RISULTATI CONSEGUITI	
<i>Veicoli controllati</i>	4.550.359
<i>Persone identificate</i>	6.200.265
CONTESTAZIONE ILLECITI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE	2.292.152
<i>mancato utilizzo delle cinture di sicurezza</i>	115.925
<i>mancato utilizzo del casco</i>	16.034
<i>superamento dei limiti di velocità</i>	949.834
<i>velocità non commisurata alle circostanze di tempo e luogo</i>	67.400
<i>guida in stato di ebbrezza</i>	24.915
<i>guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti</i>	1.607
<i>circolazione in autostrada con veicolo senza revisione</i>	10.898
PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	
<i>proventi contravvenzionali riscossi</i>	€125.000.000
<i>patenti ritirate per sospensione o revoca</i>	85.380
<i>carte di circolazione ritirate</i>	58.002
<i>punti patenti decurtati</i>	2.916.205
<i>soccorsi ad automobilisti in difficoltà</i>	477.947

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

SERVIZI MIRATI DI CONTROLLO DELL'AUTOTRASPORTO (mezzi industriali)	
<i>Posti di controllo</i>	8.857
<i>Veicoli commerciali controllati</i>	149.050
<i>Infrazioni per sovraccarico</i>	40.405
SERVIZI MIRATI DI CONTROLLO DEL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	
<i>Posti di controllo</i>	8.857
<i>Veicoli speciali controllati</i>	38.354
<i>Infrazioni rilevate</i>	5.777
CONTROLLI AMMINISTRATIVI A CARICO DI IMPRESE	6.320
<i>Autocarrozzerie</i>	1.303
<i>Autofficine</i>	2.403
<i>Ag. di consulenza pratiche automobilistiche</i>	473
<i>Autorimesse</i>	199
<i>Autonoleggi</i>	74
<i>Autodemolitori</i>	187
<i>Autosaloni o autoconcessionarie</i>	1.681
ATTIVITÀ INFORTUNISTICA	
<i>Incidenti stradali</i>	93.934
<i>Incidenti stradali con esito mortale</i>	1.676
<i>Persone decedute</i>	1.897
<i>Incidenti stradali con lesioni</i>	42.322
<i>Persone che hanno subito lesioni</i>	66.801
<i>Incidenti stradali con soli danni alle cose</i>	49.936
SCORTE A VEICOLI ECCEZIONALI O A TRASPORTI IN CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ	
<i>Servizi effettuati</i>	36.471
PERSONE ARRESTATE	1.977
<i>.....di cui cittadini extracomunitari</i>	810
PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.	26.152
<i>per fuga ed omissione di soccorso</i>	223
<i>di cui cittadini extracomunitari</i>	73

Particolarmente impegnativa nel corso del 2004 è stata l'attività di controllo svolta dalla Polizia Ferroviaria per garantire una maggiore sicurezza ai viaggiatori ed alle merci.

Durante l'anno il personale della Polizia Ferroviaria ha svol-

to 311.232 servizi di vigilanza presso gli scali, 66.631 servizi di scorta ai treni, 32.596 servizi di pattugliamento sulle linee ferroviarie, nel corso dei quali sono state arrestate 3.184 persone e denunciate 9.416, evidenziando una crescita del 5% circa rispet-

to al 2003.

È proseguita l'opera dell'Osservatorio Centrale sulla Sicurezza dei Treni e delle Stazioni Ferroviarie, composto dalla Polizia Ferroviaria e dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per l'analisi ed il monitoraggio di

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

eventi di particolare rilevanza afferenti la circolazione ferroviaria. Tale importante "tavolo tecnico" coordina i vari "osservatori locali", istituiti a livello periferico tra i Compartimenti Polfer ed i rappresentanti locali delle varie società del Gruppo F.S. S.p.A..

Inoltre, è stato portato a termine, con l'avvio della fase operativa entro l'anno, il progetto di impiego delle guardie particolari giurate a bordo dei treni.

Accanto ai servizi ordinari, la Specialità ha operato in collaborazione con le polizie europee per la predisposizione di piani operativi congiunti finalizzati a prevenire i fenomeni di criminalità commessi sulle linee ferroviarie dei Paesi di confine.

In virtù di accordi di cooperazione con le Forze di Polizia francese, tedesca, austriaca e spagnola, sono stati promossi e realizzati servizi congiunti di vigilanza e scorta sui treni viag-

giatori transfrontalieri e sui vagoni merci.

Sempre sullo stesso fronte sono state avviate forme di cooperazione con la Polizia francese e svizzera per l'intensificazione dei controlli di frontiera al momento del transito dei convogli in territorio elvetico dei treni internazionali "Palatino" e "Galilei": i due treni attualmente transitano per la Svizzera, a causa della chiusura del valico ferroviario del Frejus per i lavori di ammodernamento.

Nel campo dell'innovazione tecnologica delle strumentazioni di sicurezza per la Polizia Ferroviaria, nel corso del 2004 sono state realizzate 13 sale operative, finanziate con i fondi del P.O.N. per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, dotate di avanzati sistemi di videosorveglianza, per il costante monitoraggio delle aree ferroviarie, mentre sono in corso le verifiche tecniche per la totale opera-

tività delle nuove strutture.

Si prevede la realizzazione completa entro il 2006 dei sistemi di video-sorveglianza, in 10 grandi stazioni del Centro-Nord d'Italia (Roma, Milano, Bologna, Firenze S.M.N., Verona, Venezia-Santa Lucia e Venezia-Mestre, Torino P.N., Genova-Principe e Genova-Brignole).

Gli Uffici di Polizia Ferroviaria del Sud d'Italia sono stati dotati di 342 apparati portatili del tipo palmare, che prossimamente verranno assegnati anche a quelli del Centro e del Nord del Paese e che consentono al personale di vigilanza sui treni di effettuare gli inserimenti nella Banca Dati Interforze ed interfacciarsi con le Sale Operative.

L'attività complessiva della Polizia Ferroviaria e i risultati conseguiti nel 2004 sono sintetizzati nella scheda seguente.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

• Persone arrestate	3.184
• Stranieri arrestati	2.354
• Contravvenzioni contestate	45.158
• Violazioni al Reg.to di Pol. Ferroviaria accertate	33.366
• Persone identificate	964.998
• Stranieri rintracciati in posizione irregolare	11.425
• Servizio di controllo a bordo dei treni	66.631
• Servizi di vigilanza negli scali F.S.	311.232
• Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	32.596
• Pattuglioni straordinari	4.724
• Servizi antiborseggio	20.296
• Treni scortati	159.506
• Scorte a treni tifosi	1.510
• Denunziati in stato di libertà	9.416
• Stranieri denunziati in stato in libertà	5.276
• Persone sottoposte a provvedimenti di P.S.	7.890
• Stranieri identificati	219.628
• Minori rintracciati	1.466
• Valore della refurtiva recuperata €:	308.280

Nell'anno 2004 la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha proseguito nell'opera di innovazione, già iniziata negli anni passati, che ha permesso l'ulteriore rafforzamento degli impegni strategici ed operativi propri della Specialità.

Nell'ambito dell'attività di contrasto ai crimini informatici è stato ulteriormente perfezionato il progetto relativo alla costituzione del "Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche" (C.N.A.I.P.I.C.), che ha portato alla sti-

pula di ulteriori convenzioni con aziende ed istituzioni che gestiscono o forniscono servizi strategici la cui interruzione sarebbe di nocimento per la vita del Paese: RAI, Telecom, SNAM Retegas, GRTN e l'A.C.I.

Nell'ambito dello stesso progetto è stata prevista la costituzione di una apposita sala operativa che permetterà l'ottimale gestione degli eventuali attacchi informatici portati ai danni dei suddetti enti.

Intensa è stata l'azione di prevenzione e contrasto della

Specialità nei confronti dei fenomeni legati al terrorismo, nazionale ed internazionale, mediante il costante monitoraggio della rete Internet, utilizzata dai gruppi antagonisti per scopi di propaganda, proselitismo e pianificazione di attività ritenute illecite, da commettersi, anche, utilizzando la stessa Rete.

Per quanto concerne l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della diffusione di materiale pedopornografico su Internet sono proseguite le iniziative di studio del fenomeno e la costante attività di monito-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

raggio di Internet mediante personale specificatamente addestrato ed opportunamente sostenuto a livello psicologico.

Proprio in questo campo rientra il progetto, relativo all'analisi psicologica delle conversazioni in chat tra minori e pedofili, finalizzata alla redazione di un modulo formativo per gli operatori sotto copertura ed alla produzione di strategie di prevenzione diretta alle famiglie ed ai minori.

Nel corso dell'anno 2004 si è dato ulteriore impulso all'attività relativa al "Progetto Sicurezza Uffici Postali" per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle rapine e dei furti in danno dei 14.000 uffici postali italiani.

L'impegno ha permesso, rispetto all'anno 2003, l'abbattimento delle rapine del 5,9%, del relativo danno economico del 29,8%, dei furti del 15,9% e del danno economico derivato da furti del 27,1%.

Per Poste Italiane S.p.A., l'abbattimento del danno economico è stato di complessivi 6 milioni di Euro.

Il costante sviluppo della tec-

nologia informatica e la ormai capillare capacità degli utenti di interagire attraverso Internet ha consentito lo sviluppo di "nuove" forme di criminalità legate ai pagamenti con carte di credito o bancomat.

In tale ambito sono stati registrati, per il 2004, lusinghieri risultati legati alle attività di prevenzione e contrasto degli illeciti connessi al commercio elettronico.

Altro campo dove la Specialità ha conseguito positivi risultati è stato quello attinente al contrasto delle violazioni delle proprietà intellettuali.

Fulcro è stato il costante monitoraggio della rete internet al fine del rilevamento dei siti web in cui si pubblicizza la vendita di software utilizzabili per infrangere le difese poste a protezione dei programmi originali. In tale ambito particolare importanza ha rivestito la collaborazione con la Società Italiana Autori ed Editori.

Nel corso dell'anno 2004 la Specialità è stata protagonista di una intensa attività internazionale, discendente dall'impegno intrapreso nell'ambito dei

numerosi tavoli di lavoro, cui la Polizia Postale e delle Comunicazioni partecipa: G8 - sottogruppo High tech crime; Europol - Gruppo di lavoro sui crimini informatici, che ha portato all'organizzazione in Italia sia di una "training conference" per punti di contatto G8 per le emergenze di criminalità informatica, sia di un seminario europeo, in ambito AGIS, teso allo studio delle diverse esperienze legislative ed operative per il contrasto dell'abusivismo commerciale operante in internet e di un altro dedicato al contrasto della criminalità informatica.

Anche nel corso del 2004 i Reparti Mobili hanno fornito, in occasione di cortei e manifestazioni, un rilevante contributo al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. L'impegno profuso dal personale nel corso di manifestazioni politiche, anche di livello internazionale, sindacali e sportive è stato notevole. È da segnalare che durante tali servizi, su un totale di circa 5.000 operatori, sono risultati feriti o contusi 558 dipendenti.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

È stata ampliata e migliorata la rete informatica per permettere l'intescambio tra i Reparti Mobili ed il centro per uniformare e collegare le procedure di trattamento elettronico delle informazioni.

Il Settore Aereo della Polizia di Stato si articola su 11 Reparti Volo, che coprono l'intero territorio nazionale, e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo (C.A.S.V.) della Polizia, che abilita i piloti all'impiego operativo dei velivoli in dotazione, dopo l'acquisizione del brevetto di volo rilasciato dall'Aeronautica Militare.

Attualmente dispone di 84 velivoli: 65 elicotteri e 19 aerei leggeri, e di 212 piloti e 402 specialisti.

Grazie alle caratteristiche intrinseche di mobilità e flessibilità, il mezzo aereo si è dimostrato indispensabile in tutte le attività della Polizia di Stato, con specifico riferimento al controllo del territorio, alla vigilanza stradale, al soccorso in montagna ed in mare, nonché ai settori dell'ordine pubblico e della polizia giudiziaria.

I settori d'impiego dei velivoli, nel tempo, hanno interessato anche i fenomeni del contrabbando e dell'immigrazione clandestina, soprattutto lungo il confine nord-orientale e le coste delle regioni meridionali della penisola.

Nel corso dell'anno 2004 sono state svolte 9383 missioni (di cui 5395 operative e 3988 per voli tecnici) per un totale di 8982 ore di volo (5037 operative e 3945 per voli tecnici). In particolare sono state svolte 897 missioni di polizia giudiziaria, 1126 di vigilanza stradale, 1012 di ordine pubblico, 164 di soccorso, 283 di ricognizione e riprese fotografiche, 415 di collegamento, 1434 missioni per Trasporto di Sicurezza, 61 missioni per l'addestramento Squadriglie e 2475 per Addestramento.

La Polizia Marittima svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e nelle rispettive aree portuali al fine di prevenire, accertare e reprimere reati ed infrazioni amministrative. Svolge azione di contrasto all'immi-

grazione clandestina; concorre nell'attività di ricerca e soccorso di natanti e persone in difficoltà; sviluppa azione di controllo delle attività nautiche e della circolazione delle navi ed imbarcazioni in genere.

Il personale navigante della Polizia di Stato, ammonta complessivamente a 718 unità distinte tra Comandanti di Unità Navali per la Navigazione d'Altura, Comandanti di Unità Navali per la Navigazione Costiera, Motoristi e Conduttori di Mezzi Navali Minori e si avvale di 187 unità navali, suddiviso tra le 46 Squadre Nautiche presenti sul territorio nazionale ed il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia.

Il Nucleo Sommozzatori, costituito da 34 specialisti brevettati presso il Comando Subacqueo Incursori della Marina Militare, è logisticamente dislocato presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia ed opera su tutto il territorio nazionale.

Durante l'anno 2004 sono state effettuate complessivamente n. 2.673 ore di immersione per missioni di polizia giudi-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

ziaria, per la collaborazione con enti scientifici, servizi di prevenzione, ricerca di persone scomparse.

Nel 2004 l'attività della Polizia Marittima considerata nel suo articolato complesso, (controllo e vigilanza sul mare territoriale e nelle acque interne, supporto per i servizi di frontiera, controllo sulla regolarità della navigazione specie da diporto, repressione pesca di frodo, interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche e servizi di sicurezza) ha conseguito rilevanti risultati indicati nella scheda che segue:

1. Imbarcazioni controllate	9.877
2. Persone controllate	25.596
3. Persone denunciate	79
4. Persone arrestate	12
5. Infrazioni amministrative contestate	633
6. Soccorso a natanti	237
7. Soccorso a persone	677
8. Natanti sequestrati	18

Il settore degli artificieri della Polizia di Stato è organizzato in

nuclei posti alle dipendenze operative, tecnico - logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure ed incardinati presso gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e presso gli Uffici della Polizia di Frontiera - Settore di Sicurezza.

I predetti Nuclei, operano sul territorio secondo le modalità in uso alle Forze Armate italiane previste dagli STANAG-NATO e le disposizioni del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Gli artificieri sono 178, distinti tra artificieri ordinari - E.O.D. di 1° livello (Explosive Ordnance Disposal) ed artificieri antisabotaggio - I.E.D.D. (Improvised Explosive Device Disposal) e si avvalgono di materiali e mezzi altamente sofisticati.

L'attività degli artificieri, espressa in termini di prevenzione (ispezioni e bonifiche dei luoghi interessati a importanti visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) è stata puntuale ed efficace.

Durante le festività è stata sviluppata con particolare

impegno l'opera di contrasto alla vendita illegale di artifizi pirotecnici ed alla criminalità organizzata finalizzata all'impiego di congegni esplosivi.

I suddetti Nuclei hanno conseguito i seguenti risultati:

- interventi effettuati	2.683
- interventi positivi	84
- materiale pirotecnico sequestrato (espresso in Kg)	22.991
- materiale esplodente sequestrato	2.873

Le squadre dei Tiratori Scelti della Polizia di Stato poste alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabile delle Questure competenti per territori, sono incardinate nell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e negli Uffici di Polizia di Frontiera Aerea-Settore di Sicurezza.

Il personale specializzato ammonta a 67 operatori e si avvale di armamento tecnologicamente avanzato.

L'attività, espressa in termini di prevenzione (tutela personalità, obiettivi di particolare rile-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

vanza, visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) e di repressione (sequestri, rapine con ostaggi e dirottamenti aerei) è stata assidua ed efficace.

Le squadre hanno conseguito i seguenti risultati:

- interventi effettuati nr. 900
- individuazione di presunti attentatori nr. 35
interventi di repressione nr. 10

Il settore cavalieri della Polizia di Stato è organicamente dipendente dalla Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Telecomunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ed è così organizzato:

- Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo, che si occupa prevalentemente dell'attività formativa ed addestrativa delle unità ippomontate e fornisce i materiali di specialità alle dipendenti articolazioni periferiche;
- Sezione di Roma e le Squadre a Cavallo, che sono poste alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure

competenti per territorio e sono incardinate presso gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Le stesse operano sul territorio secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio Ordine Pubblico per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica e dal Servizio Reparti Speciali per le altre tipologie di servizio.

L'organico ammonta a 290 cavalieri e 186 cavalli di varie razze, dotati di particolari attitudini e appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia.

L'attività operativa delle Squadre a Cavallo, sotto il profilo della prevenzione è stata significativa: 1.309 sono stati gli interventi e 2.848 pattugliamenti effettuati nel corso di servizi di prevenzione generale.

Il settore Cinofilo della Polizia di Stato comprende un Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, che si occupa dell'attività formativa ed addestrativa delle unità cinofile della Polizia di Stato e di

quelle straniere a seguito di accordi bilaterali e le Squadre Cinofile, poste alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure competenti per territorio ed incardinate presso i relativi Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, nonché presso i Settori Sicurezza degli Uffici Polizia di Frontiera Aerea e Marittima.

Le predette Squadre operano sul territorio secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio Ordine Pubblico per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica e dal Servizio Reparti Speciali per le altre tipologie di servizio.

Il personale cinofilo attualmente ammonta a 172 conduttori cinofili e 230 cani di varie razze, prevalentemente pastori tedeschi e labrador, dotati di specifiche attitudini e appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia e, in particolare, nei servizi di ordine e sicurezza pubblica, vigilanza, ricerca di sostanze stupefacenti

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

o psicotrope, ricerca di esplosivi o armi occultate e ricerca persone.

L'attività cinofila, espressa in termini di prevenzione (concorso nei servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, musicali e politico-culturali; attività di prevenzione agli attentati in occasione di grandi eventi, visite di alte personalità, bonifica di obiettivi sensibili, tra i quali: sedi istituzionali e abitazioni di personalità a rischio politico e non) e di repressione (sequestro di rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti, esplosivi ed armi, concorso nell'arresto di persone resesi irreperibili in particolari situazioni ambientali) è stata puntuale ed efficace.

Un settore rilevante per le unità cinofile è stato quello della lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti che ha comportato l'arresto e la denuncia di numerose persone ed il sequestro di sostanze psicotrope come di seguito elencati:

- haschisc gr. 630.047,82
- cocaina gr. 2.175,58

- marijuana gr. 2.122,10
- eroina gr. 1.104,84
- persone denunciate nr 26
- persone arrestate nr. 43
Rilevante è stato anche il sequestro di valuta per un totale di Euro 42.495,00.

Nel corso del 2004 è continuata l'azione innovativa promossa dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, in attuazione del decreto interministeriale emanato in data 25 ottobre 2000 in materia di organizzazione e pianificazione generale delle risorse umane e strumentali, nonché di dislocazione dei presidi territoriali.

La Direzione Centrale ha svolto funzioni di raccordo delle istanze e delle esigenze rappresentate dalle Direzioni Interregionali e dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza ed ha partecipato come referente per la Polizia di Stato al tavolo interforze dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia.

In attuazione degli impegni

assunti, in sede di coordinamento tra le forze di polizia, è proseguito lo studio e la trattazione di molteplici problematiche delle quali si indicano di seguito le principali:

- potenziamento dei servizi di sicurezza e soccorso in montagna;
- potenziamento dei servizi di vigilanza estivi;
- pianificazione delle assegnazioni del personale non direttivo della Polizia di Stato agli Uffici periferici della Polizia di Stato (Conferenza Permanente), per complessive 1.614 unità;
- risposte ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni parlamentari, interpellanze, etc.);
- riallineamento degli Uffici di supporto logistico (Zone T.L.C., Centri di Raccolta V.E.C.A. ed Autocentri) all'area di competenza delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato;
- procedure di selezione e di assistenza, anche sanitaria, per i dipendenti da avviare in missioni di pace all'estero;

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

• promozione sul territorio di un'immagine istituzionale solida e prestigiosa attraverso un'identità visiva della Polizia di Stato uniformando targhe identificative esterne, insegne luminose e segnaletica stradale degli uffici periferici.

Nell'ambito delle competenze istituzionali finalizzate alla dislocazione dei presidi territoriali della Polizia di Stato si è provveduto a:

- riorganizzare i Commissariati cittadini di Milano;
- riorganizzare la competenza territoriale dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Napoli;
- riorganizzare i Commissariati cittadini di Palermo;
- istituire gli Uffici di Polizia di Frontiera Aerea di Lamezia Terme (CZ), Forlì-Cesena e Treviso, di Frontiera Marittima ed Aerea di Pescara e di Frontiera Marittima di Gioia Tauro (RC) e di Salerno;
- istituire i valichi di polizia di frontiera terrestre di Basovizza (TS) e di Chiampore (TS);

• istituire i due Commissariati - "Forte dei Marmi" (LU) e "Mecenate" (MI) e il Posto di Polizia "Arcella" (PD);

• istituire il Centro Operativo Autostradale di Torino, due Sottosezioni Autostradali a "Mondovì" (CN) ed a "Napoli Nord" (NA), elevare a Sottosezione Autostradale "Courmayeur" (AO) del Distaccamento di "Entreves" (AO).

La pianificazione ha investito, altresì, il settore della formazione del personale della Polizia di Stato, organizzando corsi di difesa civile da eventi N.B.C.R., pianificando corsi di formazione e aggiornamento professionale (corso di specializzazione per video-fotosegnalatore, corso scorte, ecc.) nonché effettuando, per le esigenze addestrative, studi sui poligoni di tiro.

Il Comitato Tecnico ha seguito i progetti che riguardano l'informatizzazione della Polizia di Stato.

L'organismo rappresenta il punto di raccordo tra l'Ufficio

Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia e la Polizia di Stato per la gestione e lo sviluppo del Sistema di Indagine (S.D.I.) ed ha preso parte, sino al settembre 2004, ad un gruppo di lavoro interforze che ha seguito l'andamento dell'inserimento dei dati nello SDI da parte delle tre maggiori forze di polizia.

È proseguita l'opera di addestramento ed abilitazione del personale attraverso l'aggiornamento dei "Focal Point", responsabili presso gli Uffici periferici della formazione e dell'abilitazione di selezionati dipendenti, nonché referenti provinciali per le varie problematiche inerenti l'inserimento dei dati nella Banca Dati Interforze, in particolare per l'introduzione di nuovi criteri di immissione dei dati ("Nuovi Fatti SDI") e dell'integrazione SDI-Schengen.

Passando ad altro aspetto di rilievo in seno agli Affari Generali, particolare attenzione è stata dedicata alle relazioni "intersoggettive" tra la Polizia di Stato e la collettività, in occasio-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***POLIZIA DI STATO**

ne di eventi cerimonie e celebrazioni nell'intento di alimentare il rapporto fiduciario con l'utenza.

Si ricorda, a tal proposito, l'impegno della Banda Musicale della Polizia di Stato nell'attività concertistica e di rappresentanza in occasione di manifestazioni e cerimonie organizzate per la Festa della Polizia, per la festa di S. Michele Arcangelo, per la Festa della Repubblica e la Guardia d'Onore al Quirinale.

Si ricordano anche le partecipazioni della Polizia di Stato a: il "Forum" P.A. a Roma, il COM.P.A., il "Motor Show" a Bologna e lo "SMAU" a Milano, con la predisposizione di propri stands.

Nella stessa direzione si collocano i Gruppi Sportivi "Polizia di Stato - Fiamme Oro", articolati in 11 settori sportivi, per 34 discipline sedenti in 9 Centri Nazionali, con in organico 327 atleti, 75 tecnici e 11 coordinatori. Gli stessi hanno partecipato a 2564 eventi sportivi nazionali e a 427 eventi internazionali. Tra gli innumere-

voli risultati, conseguiti dagli atleti della Polizia di Stato, si segnalano: 320 medaglie d'oro, 200 d'argento e 204 di bronzo, in campionati mondiali, europei, ed italiani nelle diverse specialità sportive. Inoltre, per quanto concerne la partecipazione all'attività del C.I.S.M. (Consiglio Internazionale dello Sport Militare) sono da evidenziare 3 vittorie nei Campionati del Mondo militari di pugilato, nonché 3 medaglie d'argento e 5 di bronzo conquistate in altre discipline sportive.

Nel medagliere delle Fiamme Oro, che nel 2004 hanno festeggiato il cinquantennale della loro istituzione si segnalano: 59 medaglie Olimpiche, 150 titoli mondiali, 157 titoli europei e 2188 titoli nazionali.

L'attività istituzionale delle Fiamme Oro ha consentito di conseguire i seguenti obiettivi: l'esercizio e la diffusione delle discipline olimpiche e degli sport che hanno attinenza con il servizio d'istituto; la formazione degli atleti e dei tecnici; la promozione della pratica spor-

tiva per gli operatori della Polizia di Stato e interventi nel sociale attraverso l'incentivazione delle attività delle Sezioni Giovanili, aperte ai figli di appartenenti alla Polizia di Stato e simpatizzanti.

Di rilievo il supporto dato dalle Fiamme Oro al C.O.N.I. e alle 22 Federazioni Sportive Nazionali con le quali armonicamente interagiscono.

L'Ufficio Programmazione Interventi Assistenziali ha svolto anche nel corso dell'anno 2004 la propria attività istituzionale a favore dei dipendenti della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza e dei loro familiari.

Sono stati predisposti oltre 120 provvedimenti che hanno essenzialmente riguardato speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e degli appartenenti alle forze dell'ordine o loro familiari, nonché la concessione di contributi nelle spese funerarie a favore dei familiari del personale della Polizia di Stato deceduto in attività di servizio.

Per quanto concerne, invece,